

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 381, 382

31 dicembre 1960 - 15
gennaio 1961

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Il Segretariato diocesano ha segnalato all'Autorità di P.S. avvisi pubblicitari relativi ad uno spettacolo di varietà del DAPPORTO e luoghi di sosta di automobili-alcova. Lo stesso ha denunciato alla locale Procura libri e periodici ritenuti immorali (vedere la rubrica SEGNALAZIONI). Il Segr.to Centr., ha proposito della segnalazione del volume HOLLYWOOD BABILONIA di Kenneth Anger - Ed. Sugar - Milano, ha assicurato che trattasi di pubblicazione sequestrata dalla Procura di Milano (Rel. n° 379).

ANCONA.-

Il Direttore del Segr.to ha inviato una opportunissima lettera al Direttore del RESTO DEL CARLINO in merito all'atteggiamento del giornale a proposito dei provvedimenti presi dal Procuratore della Repubblica di Milano contro pellicole immorali.

ANDRIA.-

Da segnalare un intervento del Segr.to dioc.no presso l'Autorità di P.S. per ottenere una più attiva vigilanza sopra gli spettacoli di rivista, che vengono dati localmente e sopra i mezzi pubblicitari che vengono impiegati, nonché sui disordini, cui si abbandonano alcuni spettatori all'uscita dallo spettacolo.

AREZZO.-

Rileviamo dalla relazione dell'attività svolta dal Segr.to dioc.no nell'anno 1960 la regolarità con la quale furono tenute le adunanze mensili, il servizio di vigilanza organizzato sulle edicole e sulle rivendite di giornali, i contatti con la Questura e la Procura della Repubblica ai fini della repressione del meretricio clandestino e della stampa immorale, una Veglia Eucaristica di riparazione nell'ultimo giorno di carnevale e la compilazione delle segnalazioni cinematografiche per tutte le chiese della città. Oltre a continuare le attività in corso, per l'anno 1961 il Segr.to dioc.no si ripromette di celebrare una giornata antiblasfema e di prendere altre iniziative atte a moralizzare la vita cittadina.

BERGAMO.-

Un'ampia e documentata relazione dell'attività svolta durante l'anno sociale 1959-960 è stata presentata dal Segr.to dioc.no alla Giunta Diocesana per l'A.C.I. Delle iniziative molteplici ed opportunissime abbiamo riferito a mano a mano che ci venivano comunicate, ma crediamo utile sottolinearne alcune e per compiacercene e per additarle ad esempio agli Amici. Per esempio, sono particolarmente degne di attenzione l'azione svolta presso il Sindaco della città perchè l'Ufficio Igiene regolasse la visita schermografica fra gli alunni delle scuole medie superiori con maggior rispetto alla dignità degli stessi, nonché un'azione analoga presso l'Ufficio Leva, perchè i giovani avessero a presentarsi alla visita di leva in tenuta che salvasse la loro dignità. A Bergamo il Sindaco ha così ottenuto, per mezzo del suo delegato, che a norma del Regolamento militare fa parte della Commissione, che i giovani coscritti entrino nella sala della Commissione con regolari mutandine, che potranno essere levate al momento della visita dell'ufficiale medico, per essere subito rimesse finita detta visita, in modo che il giovane può essere a disposizione dei rispettivi membri della Commissione per tutti gli altri atti di controllo, in condizioni di normale decenza e di conveniente rispetto alla sua personalità. Tale risultato apprezzabilissimo è stato comunicato ai Sindaci dei Comuni della Provincia ove ha luogo la visita di leva, invitandoli ad adoperarsi, perchè si svolga in maniera analoga anche presso di loro. Tali norme, del resto, vengono applicate da tempo in Paesi civili e democratici quali l'Inghilterra e gli Stati Uniti. - Un altro prezioso risultato è sta-

to ottenuto dagli Amici di Bergamo, attraverso la loro azione di vigilanza sopra gli spettacoli e le relative, perseveranti segnalazioni alla Questura: lo spogliarello è stato completamente abolito. Il risultato è, dunque, possibile, purchè con il dovuto impegno se ne pongano le premesse. - Richiamiamo l'attenzione degli Amici degli altri Segretariati sopra l'argomento.

BOLOGNA.-

Il Segr.to dioc.no ha dato relazione dell'attività svolta nei vari settori, particolarmente impegnandosi contro le pubblicazioni, i manifesti ed i mezzi pubblicitari immorali. Ininterrotta l'azione presso la Ditta Mignani (quella dei calendarietti), che, a seguito di tali interventi, sembra manifestare la tendenza a diminuire gradatamente di anno in anno le procacità e le sconvenienti forme eccitatorie delle sue pubblicazioni.- Segnaliamo a questo proposito a tutti gli Amici il recente insuccesso della stessa Ditta, che ha perduto la sua causa per danni, intentata contro l'attivissimo Direttore del Segretariato di Livorno.

BRESCIA.-

Apprendiamo con vivissimo piacere che il Direttore del locale Segretariato è circondato da numerosi, valenti ed operosi elementi, premessa che riteniamo indispensabile per un lavoro relativamente esteso e in profondità, attese le varie specializzazioni. - In questi ultimi tempi il Segr.to dioc.no si è particolarmente impegnato nel migliorare la organizzazione capillare dei Delegati parrocchiali, nella campagna per la moralizzazione delle spiagge, nella denuncia di manifesti e di cartelloni cinematografici, nonchè delle pubblicazioni immorali, ottenendo spesso la defissione dei primi ed il ritiro delle altre. Il Segr.to si propone di svolgere anche un lavoro di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei prossimi mesi.- A questo proposito ricordiamo anche agli Amici delle altre diocesi che, avendo il Segr.to per la Moralità oltre il compito di impedire il male anche quello di promuovere il bene, speciali iniziative per la sensibilizzazione della pubblica opinione potrebbero e dovrebbero essere studiate ed attuate d'intesa fra tutti i Rami e Movimenti di A.C., nonchè Enti ed Associazioni, aderenti o non all'A.C., che hanno nelle loro finalità il miglioramento del costume. E' chiaro che soprattutto il Clero, secondo le illuminate direttive degli Ordinari Diocesani, può efficacemente contribuire attraverso la predicazione e la direzione spirituale a ridare "il senso del peccato", che si sta smarrendo, e ad elevare il tono di vita. Ciò premesso, tenuto conto che uno dei principali motivi di decadimento del pubblico costume è il non reagire e l'adattarsi a certe pubbliche manifestazioni clamorosamente immorali e che soltanto i Segr.ti per la moralità svolgono un'attività "di repressione" dei pubblici scandali, sembra di dover ricordare che detti Segr.ti non devono correre il pericolo di "sostituire" con un lavoro positivo (o ritenuto tale) l'attività diretta alla repressione o sacrificare quest'ultima al primo. Senza dire che tale attività, comunemente definita "negativa", ha invece portata anche positiva, perchè eliminando i focolai d'infezione, previene il male che da essi fatalmente si propaga.

E' stato recentemente nominato Direttore del Segr.to di Brescia il Geom.Cav. Egidio Comini - Via Carlo Cattaneo 64 - Brescia.

CHIOGGIA.-

Rispondendo ad analoga domanda di una Dirigente dell'A.C. parrocchiale, il Segr.to Centr. ha chiarito che in sede parrocchiale il Segr.to per la Moralità dovrebbe essere costituito in maniera analoga a quello diocesano. Quindi il Presidente della Giunta Parrocchiale, d'intesa con il Rev.Parroco, dovrebbe nominarne il Direttore o Delegato ed il Segr.to dovrebbe essere costituito dai Rappresentanti di tutti i Rami e Movimenti dell'A.C. esistenti nella parrocchia. Sempre con l'assenso del suddetto Presidente e del Rev.do Parroco, potrebbero essere chiamati a farne parte anche rappresentanti di altre Associazioni od Enti, che hanno finalità morali, nonchè persone qualificate per recare un contributo di idee e di azione pratica.

FIRENZE.-

Il Segr.to dioc.no, in seguito alla tempestiva segnalazione di quello di Livorno, ha potuto prima della rappresentazione richiamare l'attenzione della P.S. sopra lo spettacolo GIRANDOLA DI DONNE ed ottenere che gli eccessi peggiori, altrove lamentati, venissero evitati. Lo stesso Segr.to ha poi segnalato il genere di spettacolo, l'intervento eseguito ed i risultati ottenuti all'Autorità Eccl.ca del luogo ove successivamente la Compagnia avrebbe trasportato le sue tende. - Ancora una volta richiamiamo l'attenzione degli amici sopra queste forme di utilissima collaborazione fra diocesi e diocesi.

FOGGIA.-

In seguito alla denuncia di un disordine pubblicato sul periodico LO SPECCHIO, il Segretariato Centr. ha dato i suggerimenti ritenuti opportuni a quel Segr.to dioc.no.

FORLÌ.-

La Giunta Diocesana per l'A.C.I. ha organizzato per il giorno 19 febbraio un "Convegno Diocesano per la Moralità", al quale prenderà parte anche il Direttore del Segr.to Centr. Il Segr.to dioc.no ha fatto un buon lavoro, anche attraverso opportuni e cordiali contatti con le Autorità di P.S., in ordine alla repressione della prostituzione clandestina e, per la salvezza di minorenni in pericolo di essere trascinate alla corruzione ed ha organizzato una buona vigilanza sopra le pubblicazioni immorali.

GENOVA.-

La grande "Giornata per la Moralità", di cui la precedente Relazione, da celebrarsi in tutta la diocesi, è stata fissata per la Domenica 29 gennaio. In tale occasione verrà largamente diffusa una preghiera preparata espressamente allo scopo e nel pomeriggio dopo i Vesperi lo stesso Cardinale Arcivescovo terrà in Duomo il discorso d'occasione. Sua Eminenza ha parlato sul tema dell'azione da svolgere in difesa della moralità anche alla Assemblea Diocesana del 4 dicembre u.s., vigorosamente richiamando al dovere di organizzarsi per tale azione e di svolgerla col massimo impegno. (Vedere quanto è detto alla voce MALCOSTUME della precedente Relazione e LA VOCE DEI PASTORI dell'attuale).

GORIZIA.-

Il Segr.to Moralità ha preso l'iniziativa della distribuzione alle porte delle Chiese di un foglietto con la formula di una preghiera "per conservare il costume morale" ed ha fornito i Parroci di un ottimo materiale per la trattazione dell'argomento. - Il giorno 15 gennaio è stata celebrata, come in tutte le diocesi delle Tre Venezie, la "Giornata per la moralità dello spettacolo e del cinema", voluta dall'Episcopato Triveneto. - Largamente ecc. dell'azione in difesa della moralità sul settimanale VOCE DIOCESANA.

LIVORNO.-

Attiva, come sempre, la vigilanza del Segr.to in tutti i settori e particolarmente dello spettacolo. (Vedere alla voce RIVISTA TEATRALE) Essendo risultato che nel copione di uno spettacolo del genere non era stata tolta una battuta allusivamente pornografica, il Segr.to Centr. ha suggerito quanto sembra opportuno per eliminare inconvenienti del genere.

MILANO.-

In stretto rapporto con le Autorità competenti il Segr.to dioc.no persegue nei vari settori un'intensa attività repressiva del malcostume, efficacemente affiancato dai Segretariati costituiti nei centri maggiori della vastissima Archidiocesi.

NAPOLI.-

Un esemplare provvedimento ha preso il Questore chiudendo "a tempo indeterminato" un cinema-teatro, nel quale erano stati dati spettacoli ritenuti osceni e offensivi della morale. Lo stesso "Salone" sito nella centralissima Galleria Umberto I° era stato chiuso per tre giorni e per lo stesso motivo il mese scorso.

PADOVA.-

Il Segr.to dioc.no ha dato relazione della commedia musicale IL RAMPOLLO. (Vedere alla

rubrica TEATRO).

PARMA.

Il Segr.to dioc.no ha apprestato un pratico ed utile opuscolo da diffondere fra i Delegati Parrocchiali per la Moralità.- Continua intensamente l'attività nei vari settori.- E' stato costituito anche un "Comitato Cittadino per la difesa della Moralità".

PAVIA.

Allo scopo di documentarsi opportunamente sulle condizioni della pubblica moralità ed agire di conseguenza, il Segr.to dioc.no ha indirizzato ai Rev.di Parroci un questionario su parecchie voci interessanti il pubblico costume.

PIAZZA ARMERINA.

Il Segr.to dioc.no ha dato interessanti e confortanti notizie intorno all'attività svolta, in particolare per la repressione delle pubblicazioni e della prostituzione. Ha avuto cordiali e positivi contatti con le Autorità di P.S., ottenendo, fra l'altro, che elementi corrotti venissero allontanati o ammoniti e disposizioni ordinate ad impedire che i minorenni entrino nelle cantine per assistere a giochi di vino o di carte. Sta organizzando riunioni parrocchiali per assicurare la collaborazione della periferia. - Il Segr.to Centr. ha espresso il proprio parere intorno a fatti di immoralità politica e sociale denunciati dallo stesso Segr.to dioc.no.

REGGIO EMILIA.

La Giunta Diocesana dell'A.C. ha inviato al Sottosegretario di Stato per lo Spettacolo un o.d.g. particolarmente equilibrato e dignitoso, votato in sessione straordinaria, interpretando i sentimenti di disgusto e di reazione non solo degli iscritti all'A.C., ma anche della gente sana ed onesta.

SAVONA.

Il Segr.to dioc.no comunica di aver ottenuto fin dalla scorsa estate una modifica al Regolamento di Polizia Urbana del comune di Albisola Superiore, secondo lo schema dallo stesso Segr.to proposto. La notizia è tanto più interessante, perchè l'Amministrazione di detto Comune era comunista. Preghiamo gli Amici degli altri Segr.ti di prenderne nota e di studiare la possibilità, quando sia il caso, di ottenere simili provvedimenti atti a salvaguardare il pubblico costume.- Il Commissario di P.S. di Vado L. ha sospeso lo spettacolo SPOGLIATELE SENZA PIETA' della Compagnia di Rivista CECE DORIA, avendo ravvisato in esso gli estremi dell'illecito penale. Il Segr.to ha informato gli Amici di Genova, ove la Compagnia stava per trasferirsi. (Vedere anche SEGNALAZIONI).

TRENTO.

In occasione della "Giornata per la moralità dello spettacolo e del cinema" (di cui anche alla voce GORIZIA) il Segr.to dioc.no ha distribuito ai Rev.di Sacerdoti in cura d'anime ed ai propagandisti dell'A.C. una ricca ed opportunissima raccolta di "Sussidi" utili per lo svolgimento dell'iniziativa e per l'azione, che ne dovrà essere il logico sviluppo.

TREVISO.

Il Segr.to dioc.no comunica che, in seguito all'iniziativa svolta localmente contro i manifesti immorali (vedere Rel. n°369 e 371:73) e la condanna inflitta all' esercente di una sala cinematografica, alcuni manifesti di grande formato relativi ai films MONDO DI NOTTE e CACCIA AL MARITO sono stati spontaneamente ricoperti dai gestori dei cinematografi.- Gli atti del sequestro di CLUB ASSO DI CUORI, di cui alla Relaz. n°380, sono stati inviati alla Procura di Roma per l'istruttoria contro la Casa Editrice. - Il Segr.to ha protestato presso la RAI-TV per le esibizioni di Abbe Lane in "Controcanales" e presso il Ministero del Turismo e dello Spettacolo per la concessione del "nulla osta" al film IL PASSAGGIO DEL RENO, mentre ha espresso la propria solidarietà al Procuratore della Repubblica di Milano per il sequestro de I DOLCI INGANNI.- Lo stesso Segretariato segnala l'iniziativa presa in una parrocchia della Diocesi, dove settimanalmente il Presidente della Giunta Parrocchiale ed altre persone qualificate ed esperte, d'accordo col gestore del

cinema locale, revisionano preventivamente le pellicole che saranno poi proiettate nei giorni di sabato, domenica e lunedì, proponendo, quando occorre, l'eliminazione delle sequenze scabrose, tenuto conto della sensibilità locale. (Vedere anche alla voce CINEMATOGRAFO).

TRIESTE.

Perseguendo tenacemente il lavoro di sensibilizzazione dei cattolici nel settore cinematografico, nel mese di gennaio è stato chiesto alle Basi Missionarie di impegnarsi formalmente a non assistere a spettacoli cinematografici in contrasto con la fede e la morale cristiana, a conoscere preventivamente il giudizio del Centro Cattolico Cinematografico sui films che desiderano vedere, ad appoggiare secondo le loro possibilità i films buoni e che hanno un contenuto morale. A questo scopo è stato istituito per interessamento della Presidenza diocesana di A.C. presso la locale TELVE un servizio di informazione, per cui telefonando al n° 110 ognuno potrà conoscere il giudizio del C.C.C. sui films in programma nella giornata. La TELVE fa anche il servizio di informazione relativo all'orario delle SS.Messe nelle chiese della Città. - La stessa Presidenza ha curato l'invio di una circolare a tutti i gestori di sale cinematografiche, per stimolarli a scegliere la produzione moralmente migliore nelle loro programmazioni. - Il 15 gennaio, come in tutte le altre Diocesi delle Tre Venezie, si è celebrata la "giornata per la moralità dello spettacolo e del cinema", distribuendo alle porte delle chiese la formula della "promessa".

VITTORIO VENETO.

Gli Amici di Vittorio Veneto si sono particolarmente impegnati in una "campagna anti blasfema" che ha culminato con la "Giornata antiblasfema" di Domenica 8 gennaio. Sono stati usati tutti gli accorgimenti suggeriti dalla pratica e dallo zelo: appello alla preghiera ed organizzazione di funzioni riparatrici, manifesti, striscioni, cartelli antiblasfemi, volantini, immagini con la preghiera e la "promessa" antiblasfema, diffusione di una bellissima lettera di S.Ecc. Mons. Vescovo, ora di adorazione e predicazione ad hoc nella "giornata", diffusione di pubblicazioni sul triste disordine della bestemmia, distribuzione di oggetti decorativi di ceramica con scritte antiblasfeme, ecc. La "campagna" è in pieno sviluppo e continua. In questo lavoro si sono particolarmente distinti gli Uomini di A.C. - Anche il cinematografo ha particolarmente richiamato la loro attenzione ed è stato oggetto della loro attività apostolica, nonché delle esplicite denunce all'Autorità Giudiziaria.

LA VOCE DEI NOSTRI PASTORI

Siamo in grado, avendone avuto un copioso stralcio dal Segr.to di Genova, di diffonderci un po' più di quanto ci è stato possibile fare nella precedente Relazione sul discorso pronunciato da S.Em. il Card. Siri, Arcivescovo di Genova in occasione dell'Assemblea Diocesana dell'A.C. "In questi due anni e mezzo - ha detto, tra l'altro, l'Eminentissimo - la questione della immoralità si è fatta preoccupante. Questa campagna che io vorrei oggi lanciare, contro la immoralità ha il fondamento nel fatto che, oltre al peccato che si commette, si sta perdendo la stessa sensibilità del peccato. Una attenta analisi di taluni fenomeni, e io me ne dispenso in questo momento perchè forse li conoscete più di me, dicono che veramente c'è una campana che suona agonia su taluni fronti e in taluni campi ... Pensate che questa immoralità si porta via una parte dei giovani, anche amorevolmente curati dai loro compagni, dai loro dirigenti, dai loro sacerdoti. Riflettete bene a questo e forse vi renderete conto di quello che sta succedendo".

"La campagna che si fa in questi giorni non è unisona, purtroppo ci sono molte voci stonate e non sappiamo bene come andrà a finire; ad ogni modo preghiamo il Signore perchè il buon senso prevalga". Ed a proposito della libertà, alla quale alcuni si appellano per dare via libera a tutte le deteriori espressioni del costume e per scongiurare disposizioni, che mettano ad esse un freno, Sua Eminenza ha detto: "La libertà di tutti è "di tutti", non di qualcuno, e la libertà di tutti è fatta dalla rinuncia di tutti. E' chiaro? Se si rompe questo equilibrio, è finita con la libertà del popolo". E, tracciando un programma di azione, che particolarmente segnaliamo non solo agli Amici dei Segreta

riati, ma a tutta l'Azione Cattolica, "Noi dovremo occuparci - ha aggiunto - della moralità in modo tutto particolare e farne oggetto evidente e preciso di uno spirito costante di iniziativa e d'intervento, secondo il diritto che hanno tutti i liberi cittadini in materia".

"A questo proposito mi permetto di suggerire, di richiamare due elementi:

- 1) che si curi in ogni modo - già il clero è stato informato ed ora mi rivolgo all'A.C. - la sistematica e tempestiva informazione dei soci e di tutto il popolo sui giudizi relativi ai films, con un rimarco continuo ed incalzante per ottenere rifatta la sensibilità morale che si va deformato. Se noi gridiamo che non si può, gli altri sapranno di peccare, e così rimarrà saldo il senso morale e qualche volta si fermeranno. Se non possiamo sempre salvare l'argomento della colpa, almeno salviamo la sensibilità morale".
- 2) Costituzione dei segretariati parrocchiali della moralità, affidandoli ad elementi molto dinamici ed anche ardimentosi. Al segretariato della moralità ci vogliono delle persone che sappiano muoversi, che siano ardimentose, perchè solo a queste condizioni sapranno essere collegati col Centro e potranno diventare diffusori ed estensori di iniziative di carattere diocesano. A questo mondo, lo sapete bene, chi grida più forte ha sempre ragione anche in questo campo; gridiamo forte anche noi e facciamoci coraggio".

NOTIZIE DALL'ESTERO

FRANCIA.-

Un vivace movimento contro il cinema immorale ne ha denunciato le malefatte e l'influenza deleteria, che esso esercita sopra le nuove generazioni. Il periodico RENOVATION, organo del "Cartel d'action morale et sociale" ha pubblicato un articolo il cui titolo dice senz'altro: "Colpire tutti i responsabili".

INGHILTERRA.-

Alla Camera dei Comuni è stata respinta con 120 voti contro 17 una richiesta della deputata Edith Summerskill di presentare un progetto di legge che mettesse al bando il pugilato. Un ex-campione dell'esercito ne ha preso le difese, sostenendo che le condizioni nelle quali si svolgono i combattimenti dei pugili denunciate dalla Summerskill erano forse vere quarant'anni fa, ma non oggi con tutti i controlli e le garanzie. (I quali controlli sono così efficaci e coscienziosi che ... non impediscono fin troppo frequentemente che i vinti crollino miseramente sul ring e non riprendano conoscenza che al tribunale di Dio).

SVIZZERA.-

Il settimanale RADIOTIVU' di Lugano, a proposito di censura, di libertà e di gioventù da difendere, scrive: "E' sciocco, per i giovani, invocare i diritti della libertà e della democrazia: in nome della libertà abbiamo forse il diritto di diventare dei criminali? ... Come la società difende i cittadini (e persino gli anormali) da probabili contagi fisici, come proibisce lo spaccio delle droghe, che diminuiscono l'integrità fisica e morale dell'individuo, così è logico che la stessa società intervenga a preservare i suoi associati (e specialmente i più labili da ogni contagio morale ...".

DANIMARCA.-

La televisione di Stato danese si è dichiarata contraria al pugilato, respingendo una proposta di trasmissione del confronto internazionale di pugilato tra la Svizzera e la Danimarca.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

Contro la censura: Continua e non accenna a diminuire di intensità la battaglia dei cosiddetti "laici" contro la censura. Si distinguono in essa L'UNITA' e L'AVANTI! Questo giornale nel n° del 7/1 parla, tra l'altro, de "la vocazione fascista dei censori clericali" e nel n° del 14/1 ospita la lettera di un tale che vorrebbe lasciare completamente

ai genitori la scelta dei films visibili ai minorenni, perchè "sono i genitori e non lo Stato (salvo che non siano in uno stato totalitario) che hanno la responsabilità dell'educazione". Giustissimo, ma l'affermazione è imprudente sopra un giornale socialista, quando nella "patria del socialismo" viene rivendicato allo Stato il diritto di educare ed i genitori sono esauterati quasi subito dopo lo svezzamento! L'UNITA' del 14/1 annuncia che sarà portato in Parlamento un progetto contro la censura con 50.000 firme. La stessa nel n° del 28/12 aveva interpretato come "una stretta di freni per i critici cattolici" la costituzione dell'Associazione fra i critici cattolici cinematografici. - IL QUOTIDIANO del 30/12 ha pubblicato un interessante articolo di Piero Bargellini col titolo "la censura è dove". L'OSSERVATORE ROMANO del 27-28/12 pubblica il "Codice della produzione cinematografica americana" e nel n° del 15/1 un articolo sopra l'"Obbiettività morale del C.C.C."

Fatti e misfatti: A Milano sono state sorprese dalla Polizia quattordici persone che in uno scantinato guardavano films immorali. - Una inserzione, che sopra un giornale a fumetti prometteva "una carriera sicura ad aspiranti-attrici di qualunque età" ha attirato a Roma una dodicenne di Ostuni, che è morta all'ospedale in seguito ad una emorragia cerebrale, alla quale sembrano aver contribuito le emozioni, le sofferenze ed una notte passata all'addiaccio. I titolari della falsa agenzia cinematografica indicata dalla inserzione sono stati arrestati. - Luchino Visconti, regista di ROCCO E I SUOI FRATELLI, è stato sottoposto a procedimento penale "per spettacolo osceno". - La censura francese ha respinto un film tratto dal "Candide" di Voltaire. - Il 13/1 doveva essere la "prima" di gala a Parigi di VENTIMILA LEGHE SULLA TERRA; ma all'ultimo momento gli organizzatori hanno avuto paura della coincidenza del 13 col venerdì ... e hanno rinviata la presentazione del film. - Un giovane di Rencade (Treviso), suggestionato dalla pellicola cinematografica SPALLE AL MURO, nella quale è descritta la tecnica di una estorsione (pellicola classificata "esclusa" dal C.C.C.), ha tentato di ripetere l'esperimento con gli stessi particolari. Anche per questa autentica scuola del delitto si deve invocare la libertà di espressione?

Limite di età per l'esclusione dei minori: Poichè continuano ad arrivare notizie di prese di posizione di organi di A.C. e di altri Enti a favore della proposta che il limite di età per l'esclusione dei minori dalla visione di determinate pellicole sia elevato da 16 a 18 anni, ci permettiamo di richiamare l'attenzione degli Amici sul pensiero del Segr. to Centr. e sulle considerazioni che sono state fatte in merito nella Relaz. N° 380 pag. 5.

COSTUME E MALCOSTUME.-

Le preoccupazioni della Magistratura: In occasione della inaugurazione dell'anno giudiziario, prima alla Corte di Cassazione e poi alle Corti d'Appello di tutta Italia, i Procuratori Generali hanno tenuto importanti discorsi nei quali non soltanto è stato fatto un consuntivo dell'andamento della criminalità e della litigiosità nel Paese, ma sono stati anche riaffermati certi principi e certi valori di cui l'esperienza della amministrazione della giustizia ha dimostrato, nel decorso anno, la decadenza e l'oblio.

Il Dott. Trombi, Procuratore della Corte di Appello di Milano, ha detto a proposito degli spettacoli: La censura deve essere più accorta per quanto riguarda gli spettacoli ispirati al sesso e al vizio e dove la censura preventiva non ha saputo e non ha voluto intervenire è compito della magistratura intervenire, e non solo nel campo dello spettacolo ma anche nei confronti di un certo tipo di letteratura bacata, fatta soltanto di violenza e di sesso. E se l'influsso degli spettacoli è deleterio per i giovani, non lo è meno un altro genere di spettacoli che io definisco stradaio. Si tratta di turpi spettacoli di prostituzione maschile e femminile. Non è certo da auspicare un ritorno delle cosiddette case chiuse, ma occorre che siano date alla Pubblica Sicurezza le armi per un'adeguata difesa della società".

Ma non è stato meno esplicito nel deplorare il disordine morale e nell'invocare adeguati provvedimenti il Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, il quale, risalendo alle cause della delinquenza minorile, le ha ravvisate anche nella "mancanza di riguardo che la società ha verso i minori con gli spettacoli o immagini o disegni pornografici, e con pubbliche manifestazioni violente o raccapriccianti o con la cronaca nera. Occorre porre un limite - ha aggiunto - al dilagare di queste manifestazioni corruttrici della gioventù, ispirate non già all'arte, ma al lucro e sarebbe opportuno che oltre l'adozione di prov-

vedimenti normativi adeguati si ergesse contro di esse l'opinione pubblica. "E' superfluo aggiungere che i giornali di sinistra, ai quali non par vero di mettere sotto accusa la società cosiddetta "borghese" sono stati allarmati dai propositi di repressione del disordine manifestati dalla Magistratura.

Per una più efficace tutela della moralità: Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge, che apporta qualche modificazione ed integra la Legge Merlin, allo scopo di reprimere con severità quelle manifestazioni che, provocando pubblico scandalo, urtano profondamente il senso morale dei cittadini.

Protesta contro un traffico indegno: Un gruppo di cittadini abitanti in due vie di Roma, teatro di uno spettacolo indegno dato fino a tarda notte da "clienti" motorizzati e prostitute "in attesa" con una tale intensità da provocare talvolta ingorghi di macchine, hanno rivolto una interpellanza in merito al Ministro dell'Interno, al Prefetto, al Questore, alla Avvocatura Generale dello Stato ed al Sindaco di Roma.

FECONDAZIONE ARTIFICIALE.=

Grande scalpore, come si trattasse di "creare" la vita con le risorse di un gabinetto scientifico, hanno menato i giornali di sinistra sull'esperimento di fecondazione artificiale "in vitro" fatto a Bologna. Il QUOTIDIANO del 13/1 per la penna del prof. Gedda e L'OSSERVATORE ROMANO del 14 e del 15/1 hanno precisato la portata dell'esperimento dal punto di vista scientifico e dimostrata la sua intrinseca immoralità.

LETTERATURA.=

Un socialista scrive all'AVANTI che leggendo un libro di Pasolini (una vita violenta) ne ha provato un senso di disgusto e soprattutto di preoccupazione nel pensare che anche suo figlio potrebbe leggere quelle pagine e esprimendo il voto che "certa letteratura letteraria non sia posta in circolazione". L'AVANTI! del 15/1 si da da fare - naturalmente, per convincere "il compagno" che quel libro lo può dar da leggere anche ai figliuoli.

OFFESE ALLA RELIGIONE.=

Oggetto: La III.a Sez. della Corte di Cassaz. con sentenza 20/10/959 ha dettato la seguente norma: "In relazione ai delitti di offesa alla Religione dello Stato (libro II. titolo IV - capo I cod. pen.), sussiste l'offesa alla Religione non solo quando essa investa tutta la materia che forma oggetto della fede cattolica ma anche quando ne siano investiti uno o più punti. Non può farsi distinzione tra fede e dottrina teologica e morale, da un lato, e culto e organizzazioni ecclesiastiche dall'altro, perchè l'una e l'altra materia formano oggetto della fede cattolica".

RIVISTA TEATRALE.=

Le prodezze di Aichè Nanà: La ballerina turca del "Rugantino" per un numero dello spettacolo di rivista LA FATICA D'ERCOLE, rappresentata in un teatro di Carrara, è stata denunciata per atti osceni e diffidata dal ripetere l'esibizione conturbante nei successivi spettacoli. A Firenze è stato interrotto uno spettacolo di varietà, perchè risultò che "la turca" non è in possesso del nulla osta richiesto agli attori stranieri. AVANTI/ del 7/1, sempre tenero per le esibizioni del genere, insinua, deplorandolo, che "il provvedimento della Questura fiorentina sia venute a seguito di alcune telefonate ricevute da parte dei soliti "padri di famiglia".

UNA VERA ... VERA ... STELLA della Comp. di varietà VERA NIKITSCH: costumi assai ridotti in più di un numero è qualche battuta a doppio senso. Per es. nel numero del collegio femminile, quando la direttrice vi scepre un uomo, che era entrato travestito da donna e dice: "Non si era mai visto uno scandalo simile! Mai uno così grosso!" (dalla relaz. del Segr. to di Livorno).

STAMPA.=

Per offese al Sommo Pontefice: Tutti i giornali si sono occupati della vicenda giudiziaria conclusa alla II.a Sezione della Corte di Assise di Roma con la condanna del direttore del settimanale L'ESPRESSO, ritenute responsabile del reato di offesa all'onore ed al prestigio del Santo Padre per un articolo pubblicato a sua firma sul n° 22 del periodico (29/5/1960) sotto il titolo "Il partito del Papa". L'UNITA' del 23/12/960 commenta:

"Nuove offese ai diritti di libertà"!!

Per offese alla pubblica decenza: Altra causa è stata promossa contro lo stesso settimanale per aver pubblicato alcune fotografie che riproducevano momenti dello scandaloso episodio del "Rugantino". - Quattro rivenditori di Trento sono stati assolti dal Tribunale dall'accusa di offesa alla pubblica decenza per aver messo in vendita un numero del REPORTER, che - si noti - era stato sequestrato dalla Procura di Lodi con provvedimento valido per tutto lo Stato. - Invece la Corte di Appello di Roma ha riformato la sentenza del Tribunale, che aveva condannato per offesa al pudore un cronista ed ha riconosciuto soltanto gli estremi di offesa alla decenza, condannando ad un'ammenda di 30 mila lire. La cronaca si riferiva alla vicenda della mondana milanese, che per sottrarsi al suo accompagnatore, si gettò in una roggia, annegando.

Varie: Un lettore ha inviato una vigorosa lettera di protesta al Direttore del CORRIERE DELLA SERA per un deplorabile articolo di Indro Montanelli: "La polemica sui tagli dei film" pubblicato nel n° di Natale e nel quale si fa addirittura, e sia pure con aria scanzonata, l'apologia del peccato. - IL GIORNALE DEL POPOLO di Lugano (13/1) ha pubblicato un buon articolo sopra la discussione radiofonica della rubrica della RAI-TV "Colloqui con i genitori" sull'argomento della stampa. - L'ITALIA di Milano (4/1/61) denuncia le sciocchezze, che ha scritto Marmidone sull'EUROPEO sopra un argomento assolutamente sproorzionato alla sua cultura ... religiosa. - Sconcezze pubblicitarie e non pubblicitarie su IL MESSAGGERO del 5 e del 10/1, su IL PAESE del 10/1 e su IL TEMPO del 15/1. L'AVANTI! e L'UNITA' del 29/12/60 denunciando lo scandalo di una delle tante "regine" dello spogliarello, che esibendosi in un locale di Londra piglia per questa sola "fatica" circa due milioni alla settimana, sentono il bisogno di presentarne un'...acconcia immagine ai lettori.

STUPEFACENTI.-

Ignoranza dell'azione stupefacente: La I.a Sezione della Corte di Cassazione con sentenza 1/2/960 ha dettato la seguente norma: "L'art.446 del C.P. non definisce le sentenze stupefacenti ma richiama tutte le disposizioni che a tanto provvedono, comprese quelle della legge 20-4-1951 n. 301 che equiparano mefedina e dolisina agli stupefacenti.

Dal che deriva che le disposizioni stesse, si incorporano nel precetto penale, entro i limiti di tale funzione integrativa, sotto l'imperio del principio "meno censetur ignorare legem" stabilita dall'art.5 c.p. Pertanto non può escludersi la sussistenza del reato, per difetto di dolo, sotto il profilo della ignoranza dell'azione stupefacente dei suddetti medicinali".

Detenzione di dosi negli stretti limiti curativi: La stessa Sezione della Suprema Corte in data 10/2/1960 ha sentenziato: Il medico che procuri a persona inferma stupefacenti per esigenze di cura e in dosi terapeutiche, ancorquando non si sia attenuto alle norme dettate dall'art.19 della legge 16 ottobre 1954 n. 1015 non incorre in alcuna delle fattispecie del delitto previsto dall'art. 6 della predetta legge, ma commette, per infrazione delle menzionate norme, soltanto un reato di carattere contravvenzionale.

Da tale proposizione discende che non incorre nel delitto di cui all'art. 6 neppure l'infermo che per necessità curative proprie, si procuri quantitativi di stupefacenti proporzionati a siffatte necessità, anche nel caso, in cui egli non ricorra alle fonti lecite di acquisto di tale sostanze e non osservi le forme prescritte.

E poichè la prescrizione di piccole dosi di stupefacenti è ammessa in terapia quale mezzo per superare le crisi di angoscia cui vanno soggetti gl'intossicati, deve ritenersi che la detenzione di modici quantitativi di tale farmaco da parte di tossicomani, nei limiti strettamente indispensabili alle finalità curative di questa malattia non costituisce reato anche quando tali dosi siano state dall'infermo acquistate da persone che ne fanno commercio abusivo e comunque senza l'osservanza delle forme prescritte".

TEATRO.-

L'ARIALDA: Dopo l'annunciata proibizione ha destato molto stupore la concessione di rappresentarla. Non solo sul piano morale, ma anche su quello artistico, sono stati discordi i pareri, concordi nel plauso per motivi ... campanilistici i cosiddetti "laici".

Reazioni si sono avute anche in teatro. IL TEMPO del 5/1 informava che il "Gruppo Artisti" della D.C. aveva deciso di deferire ai probiviri del partito il Ministro Folchi, per il permesso di rappresentare L'ARIALDA, definita "zibaldone pornografico e privo di qualsiasi pregio artistico", e per aver autorizzato il finanziamento della stessa con 10 milioni. Il giorno seguente lo stesso giornale riferiva la spiegazione che ne era stata data: il premio governativo era stato dato non al tanto discusso lavoro del Testori, ma alla Compagnia per la sua attività artistica. (11)

IL RAMPOLLO, rappresentato dalla Compagnia Dapperto al Sistina di Roma, non ha avuto buon successo di critica. La commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi, rappresentata anche a Padeva, non ha dato luogo a rilievi di particolare gravità e la pubblicità relativa, per quanto si trattasse di fotografie ... da balletto, si è contenuta entro limiti tollerabili.

PROCESSO KARAMAZOV di Diego Fabbri, rappresentato alla Cometa di Roma, è stato bene accolto dalla critica.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

ANCHE I NEGRI BRUCIANO - Bebra - El corazon de los negritos - (Maja racconta - Ed. Maja) è stato denunciato il 2/1 dal locale Segr.to alla Proc. di Rovigo.

ANCORA UNA NOTTE di Chandler, Raymond - Gigli Proibiti n°77 edit. Longanesi - Milano - già segnalato alla Questura di Roma din dal 28/1/960, è stato denunciato il 27/12 alla locale Procura dal Segr.to di Rovigo.

MASCOTTE - RACCOLTA SPECIALE suppl. al n.31 del 14/12/960 - è stata denunciata dai rispettivi Segretariati alle Procure di Rovigo (21/12/60) e di Savona (29/12/1960).

IL REPORTER n° 51 del 20/12/960 è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 18/12/960.

STRIP-TEASE n° 2 del gennaio 1961 è stato segnalato alla Questura di Roma il 2/1/961.

TOMORROW'S MAN nov. 1960 - vol.VIII, n°12 - è stato segnalato alla Questura di Roma il 7/1/1961.

-----ooooooooo-----